

Prati Bus District Le sfilate



Innovazione La sfilata Fashion digital made promossa dalla fondazione Mondo digitale (foto Corradetti/LaPresse)

Alta moda, l'arte dell'haute couture. Ma l'abito diventa «smart»

Vetrina per i giovani ma forte legame con la tradizione dell'alta moda romana e dei brand storici della Capitale. Un necessario flusso di emozioni e conoscenze che attraversa le generazioni per formare i nuovi creativi del made in Italy. Così in questa penultima giornata di AltaRoma che si conclude stasera al museo Macro Asilo.

a pagina 7 **Fiorentino**

Alta moda, l'arte dell'haute couture. Ma l'abito diventa «smart»

L'arte dell'haute couture ma l'abito è anche «smart»

Tradizione, innovazione e la storia del made in Italy nella Capitale

AltaRoma

Vetrina per i giovani ma forte legame con la tradizione dell'alta moda romana e dei brand storici della capitale. Un necessario flusso di emozioni e conoscenze che attraversa le generazioni per formare i

nuovi creativi del made in Italy. Così in questa penultima giornata di AltaRoma che si conclude stasera al museo Macro Asilo con la sfilata di Gattinoni, mentre Lavinia Biagiotti, davanti a una platea

di ragazzi raccontava ieri al Maxxi il suo percorso stilisti-

co accanto alla mamma Laura e oggi le sue tante attività di imprenditrice impegnata sul territorio, al Prati Bus District sfilavano gli studenti delle scuole con i loro final work: l'Accademia di Costume e Moda ha messo in scerna un'innovativa ricerca sui materiali che alternano tessuti

classici al neoprene, studio di silhouette minimali ma attente al comfort mentre la Koefia ha lavorato sugli Anni Settanta riavvolgendo con la collezione «Get back», il nastro

della storia dello stile, fino al punto di rottura del '68 quando si partiva dall'essenza del colore per disegnare l'abito. E i 40 designer emergenti della Digital Fashion hanno mostrato al mondo le loro sperimentazioni legate all'hi tech: un cappello che cambia colore con lo stato d'animo di chi lo indossa, ricami su fibra ottica, capi che suonano al tatto e protesi elettroniche per amplificare le percezioni. All'ex Mattatoio, Sylvio Giardina con la performance-installazione intitolata «Vertigo» (in mostra fino al 28 febbraio)

sottolinea ancora una volta che «l'arte è l'ispirazione, la moda lo strumento»:cinque abiti immaginati come stratificazione di materiali trasparenti, dal cristallo, al tulle citano gli effetti visivi seducenti ed evocativi della *Shadow Art*.

Giada Curti invita a sognare con una raccolta di pizzi, intarsi, piume e seta fruscianti per un'haute couture fuori dal tempo ispirata ai miti mentre Nino Lettieri gioca con i fiocchi: ricamati con cristalli e paillette come grandi e preziose spille, ma anche sui sandali tacco 12 in nappa nera. Contaminazioni con l'architettura e il design nella collezione «Dynamic» di Sabrina Persechino realizzata con la creazione di pieni e vuoti per definire le forme degli abiti mentre la ricerca di nuove trame e orditi nasce dalla laseratura di tagli paralleli, più o meno profondi, sui tessuti. Gli outfit sono lineari e geometrici ma eleganti e femminili, dai capispalla alle tute, dal cocktail alla gran sera. Da

imperfezioni e contrasti Morfosis di Alessandra Capiello ottiene infine uno stile sofisticato attraverso pantaloni a vita alta e long dress, completi giacca e pantalone, maxi cappotti che tendono verso l'oversize maschile

Flavia Fiorentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passerelle

● Oggi Mariotto di Gattinoni sfila al Macro Asilo

● World of fashion: collettiva con molti designer stranieri

● Protagoniste dell'ultima giornata della kermesse anche Accademia Maiani e Accademia del Lusso

Lavinia Biagiotti

«Ragazzi seguite i vostri sogni. Ogni giorno ricomincio da un foglio bianco»



Ex Mattatoio la performance di Giardina



Suggerzioni
Sopra una cre-
azione di Per-
sechino. Ac-
canto Lavinia
Biagiotti con
Massimiliano
Rosolino (foto
Corradetti/La-
Presse)